



**PREAVVISO E DENUNCIA DEI LAVORI IN ZONA SISMICA (D.P.R. 380/2001 art. 93)
INTERVENTI DI MINORE RILEVANZA E PRIVI DI RILEVANZA (D.P.R. 380/2001 art. 94 bis, c.1 lett. b) e c)**

Il/la sottoscritto/a _____ residente a _____
provincia di _____, C.A.P. _____, via _____ n. _____
in qualità di **Richiedente**

il/la sottoscritto/a _____ C.F. _____,
residente a _____ provincia di _____, C.A.P. _____,
via _____ n. _____ in
qualità di ⁽¹⁾ _____ della ditta
_____, C.F./P.IVA _____ con sede
legale a _____ provincia di _____, C.A.P. _____, via
_____ n. _____ in qualità di **Richiedente**

E

il/la sottoscritto/a _____ in qualità di ⁽¹⁾ _____
_____ della ditta _____, C.F./P.IVA _____
_____ con sede legale a _____
provincia di _____, C.A.P. _____, via _____ n. _____
in qualità di **Impresa costruttrice delle strutture in opera**

il/la sottoscritto/a _____ in qualità di ⁽¹⁾ _____
_____ della ditta _____, C.F./P.IVA _____
_____ con sede legale a _____
provincia di _____, C.A.P. _____, via _____ n. _____
in qualità di **Impresa costruttrice delle strutture prefabbricate**

⁽¹⁾ Titolare, Legale rappresentante, Amministratore delegato, ecc.

PROVVEDONO AL DEPOSITO DELLA SEGUENTE PRATICA PER ESEGUIRE I LAVORI DI:

da realizzare in _____ su area identificata/e al NCT NCEU al foglio _____
mappale/i _____ sub _____

Ai sensi delle vigenti Norme Tecniche sulle Costruzioni (N.T.C.) di cui al D.M. 17/01/2018, i lavori si configurano come intervento di:

- Nuovo costruzione Miglioramento sismico
 Adeguamento sismico Intervento locale

La presente denuncia costituisce:

- Nuovo deposito
 Variante sostanziale all'autorizzazione sismica n. _____ prot. n. _____ del

L'intervento, ai sensi dell'art. 94 bis del DPR 380/2001 e della DGR 1823/2020 viene considerato di **MINORE RILEVANZA** in quanto l'opera si riferisce a:

- interventi di adeguamento o miglioramento sismico di costruzioni esistenti nelle località sismiche a media sismicità (**Zona sismica 2**, limitatamente a valori di a_g compresi fra **0,15 g e 0,20 g**, e **Zona sismica 3**);
- nuove costruzioni situate in **Zona 3**;
- interventi relativi ad edifici di interesse strategico e alle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, nonché relativi agli edifici e alle opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un loro eventuale collasso, situati in **Zona 3**;
- nuove costruzioni che NON si discostino dalle usuali tipologie o che per la loro particolare complessità strutturale NON richiedano più articolate calcolazioni e verifiche, situate in **Zona 1 e 2**;
- nuove costruzioni che non sono ricomprese nell'elenco delle opere rilevanti di cui all'Allegato A o nell'elenco delle opere prive di rilevanza di cui all'allegato C della DGR 1823 del 29/12/2020;
- riparazioni ed interventi locali sulle costruzioni esistenti, definiti ai sensi delle vigenti Norme Tecniche sulle Costruzioni (NTC), compresi gli edifici e le opere infrastrutturali di cui al comma 1, lettera a), numero 3) dell'art. 94 bis del DPR 380/2001 (**Zona 1, 2 e 3**);
- nuove costruzioni appartenenti alla classe di costruzioni con presenza sola occasionale di persone e di edifici agricoli di cui al § 2.4.2. delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzione – Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 17 gennaio 2018 (**Zona 1, 2 e 3**);
- opere di sostegno in genere a sbalzo e a gravità (muri, gabbionate, terre rinforzate, arce etc.) di altezza fuori terra compresa tra 2,5 metri e 4 metri, misurata dallo spiccato di fondazione e prive di carichi permanenti agenti sul cuneo di spinta (Zona 1, 2 e 3).

L'intervento, ai sensi dell'art. 94 bis del DPR 380/2001 e della DGR 1823/2020 viene considerato **PRIVO DI RILEVANZA** in quanto l'opera si riferisce a:

Nuove costruzioni

- tettoie ad uso deposito o rimessaggio aventi peso proprio – G1- e portato – G2-complessivamente inferiore a 100 daN/mq, di altezza media inferiore a 3,0 m e aventi superficie coperta ≤ 30 mq compresi eventuali aggetti laterali, realizzate con strutture in legno, metallo o materiali assimilati;
- manufatti leggeri, strutturalmente autonomi, ad uso servizi (depositi, chioschi, gazebo, ricovero animali etc.), con presenza solo saltuaria di persone, ad un solo piano, aventi superficie coperta lorda inferiore a 20 mq, altezza media $\leq 3,0$ m realizzate con strutture in legno, metallo o assimilabili;
- pergolati da terrazzo o giardino, aventi altezza media degli elementi portanti verticali, misurata all'intradosso della copertura $\leq 3,0$ m, privi di qualsiasi tipo di copertura realizzate con strutture in legno, metallo o assimilabili;
- attraversamenti, tombinamenti su fossi, fognature, condotte interrato, realizzati con manufatti scatolari prefabbricati e certificati aventi sezione netta inferiore a 6,0 mq;
- opere di sostegno in genere a sbalzo e a gravità (muri, gabbionate, terre rinforzate, arce etc.) di altezza fuori terra $\leq 2,5$ m, misurate dallo spiccatto di fondazione e prive di carichi permanenti agenti sul cuneo di spinta;
- rivestimento corticale di scarpate (chiodature, reti, spritz beton, etc.);
- piscine interrate di profondità massima complessiva $\leq 2,50$ m;
- strutture a terra di supporto di pannelli solari o fotovoltaici di altezza $\leq 3,0$ m;
- pannelli fonoassorbenti e relative strutture di sostegno con altezza $\leq 3,0$ m;
- copertura di ingresso carraio o pedonale di superficie in pianta $\leq 8,0$ mq comprensiva sia delle strutture verticali che di quelle orizzontali;
- muri di recinzione e strutture significative a sostegno dei cancelli, realizzati con qualsiasi tipo di materiale, privi di funzione di contenimento, di altezza massima fuori terra inferiore a 3,0 m;
- cartelloni e insegne, portali, strutture di sostegno per pannelli pubblicitari, segnaletica stradale, insegne e simili, di altezza ≤ 10 m ed una superficie ≤ 20 mq;
- serre per uso agricolo, non aperte al pubblico, adibite esclusivamente a coltivazioni, con copertura e chiusure in teli di plastica, polycarbonato o altri materiali leggeri (escluso vetro) realizzate con soluzioni strutturali leggere di qualsiasi superficie;

Edifici esistenti

- pensiline esterne a sbalzo in legno o metallo, in genere sopra finestre o portoncini di ingresso, con aggetto $\leq 1,50$ m, aventi superficie coperta inferiore a 6,0 mq, aventi peso proprio (G1) e permanente portato (G2) complessivamente $\leq 1,0$ kN/mq;
- manufatti leggeri (tettoie) strutturalmente connessi agli edifici esistenti aventi peso proprio e permanente portato < 100 daN/mq, di altezza media inferiore 3 m aventi superficie coperta inferiore a 10 mq comprensiva di eventuali aggetti $\leq 1,5$ m, purché non aventi interferenze significative con l'edificio principale;
- chiusure e riduzioni delle aperture esistenti nel singolo campo di solaio o di copertura;
- realizzazione di nuove aperture e ampliamento delle aperture esistenti nel singolo campo di solaio o di copertura, per complessivi massimi 5 mq, comunque non interessanti le strutture portanti principali dell'edificio senza variazioni significative in termini di rigidezza e resistenza;
- aperture su pareti di edifici a comportamento scatolare di dimensioni inferiori a 1,0 mq, purché non reiterate nell'ambito della stessa parete, distanti almeno 1 m dagli incroci, dalla fine della parete da altre aperture;
- sostituzione di architravi su vani di apertura senza variazione della larghezza del vano;
- soppalchi a struttura lignea o assimilabile con peso proprio inferiore a 100 daN/mq, e carico accidentale < 200 daN/mq, e superficie inferiore a 10 mq;
- installazione di montacarichi o ascensori purché di altezza inferiore a 7 m, interni o esterni all'edificio, e che non alterino significativamente il comportamento strutturale dell'edificio;
- installazione di una scala interna fissa, ad un solo piano, di larghezza inferiore a 1,20 m purché non abbia significativa influenza sulla struttura;
- uno spostamento di una porta o di una finestra all'interno di una parete portante con il riallineamento della sottostante/sovrastante senza variazione della superficie resistente complessiva;

Opere non accessibili o accessibili per sola manutenzione di dimensioni limitate

- serbatoi chiusi o cisterne interrato, con altezza massima $\leq 3,0$ m e volume lordo ≤ 30 mc anche con copertura, purché non carrabile purché in condizioni;
- vasche fuori terra di altezza $\leq 1,50$ m e volume lordo ≤ 30 mc
- locali tecnologici di volume lordo inferiore a 30 mc (interrati e fuori-terra) con volume unico - -non separato da solai intermedi- e copertura non praticabile;
- tombe di famiglia interrato aventi volume complessivo lordo inferiore a 35 mc.

Ai sensi dell'art. 93, comma 5, del D.P.R. 380/2001 il presente preavviso scritto, con contestuale deposito del progetto e dell'asseverazione di cui al comma 4 del suddetto decreto, è valido anche agli effetti della denuncia dei lavori di cui art. 65 del D.P.R. n. 380/2001.

Le figure professionali che intervengono nella redazione del progetto sono le seguenti:

- 1) **Progettista architettonico:** _____
 residente in _____ provincia di _____, via _____ n. _____,
 iscritto all'Albo degli _____ della provincia di _____ al n. _____,
 PEC _____ tel n. _____

- 2) **Progettista strutturale** _____
 residente in _____ provincia di _____, via _____ n. _____,
 iscritto all'Albo degli _____ della provincia di _____ al n. _____,
 PEC _____ tel n. _____

- 3) **Progettista delle strutture prefabbricate** _____ in _____

(indicare la tipologia: c.a./c.a.p., metallo, legno, ecc.)
 residente in _____ provincia di _____, via _____ n. _____,
 iscritto all'Albo degli _____ della provincia di _____ al n. _____,
 PEC _____ tel n. _____

- 4) **Direttore dei lavori strutturale dell'intero intervento:** _____
 residente in _____ provincia di _____, via _____ n. _____,
 iscritto all'Albo degli _____ della provincia di _____ al n. _____,
 PEC _____ tel n. _____

- 5) **Geologo** _____
 residente in _____ provincia di _____, via _____ n. _____,
 iscritto all'Albo dei Geologi della Regione _____ al n. _____,
 PEC _____ tel n. _____

- 6) **Collaudatore in corso d'opera** _____
 residente in _____ provincia di _____, via _____ n. _____,
 iscritto all'Albo degli _____ della provincia di _____ al n. _____,
 PEC _____ tel n. _____

- 7) **Altro** _____

ALLEGATI

Tutti gli elaborati progettuali dovranno essere sottoscritti dai tecnici competenti e controfirmati dal DL delle Strutture

Progetto architettonico

- Estratti mappa e planimetrie
- Progetto architettonico completo di relazione tecnica e di elaborati

Progetto strutturale esecutivo

Il progetto strutturale esecutivo deve essere informato a carattere di chiarezza espositiva e di completezza nei contenuti e deve definire compiutamente l'intervento da realizzare. Gli elaborati progettuali richiesti sono quelli di seguito elencati i cui specifici contenuti sono descritti nel cap 10 delle NTC DM 17/01/2018 e relativa circolare 21 gennaio 2019.

- Relazione illustrativa sui materiali impiegati
- Relazione tecnica sintetica con illustrazione degli elementi essenziali del progetto strutturale;
- Relazione di calcolo strutturale
- Fascicolo dei calcoli;
- Elaborati grafici esecutivi e particolari costruttivi
- Relazione geologica sulle indagini, caratterizzazione e modellazione geologica del sito;
- Relazione geotecnica sulle indagini, caratterizzazione e modellazione del volume significativo del terreno;
- Relazione sulla modellazione sismica concernente la "pericolosità sismica di base" del sito in costruzione;
- Piano di manutenzione della parte strutturale dell'opera;

Nel caso di costruzioni esistenti: i seguenti elaborati previsti dal cap. 8 delle NTC 2018.

- _____
- _____
- _____
- _____

Altri elaborati

- Nomina del Collaudatore in corso d'opera con accettazione dell'incarico.
- Asseverazione del progettista in merito alla rispondenza alle norme tecniche, alla coerenza tra progetto architettonico e strutturale ed il rispetto delle prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione urbanistica